

nacchie, Merli, ed Uccelletti piccoli, molti de' quali si distinguono con bellissime penne, e con un canto così soave, che possono preferirsi a tutti gli altri dell' Oriente, e dell' Europa. Uno specialmente, che i Forestieri chiamano *Uccelletto sonoro*, tocca nel cantare le sei note musicali, cominciando dalla più alta, e terminando nella più bassa, con più ritornelli: non è più grande di un' Alodoletta; ha le ale di color azzuro, il petto, e il capo di color di rosa.

Abbondano pure i loro Boschi di Pecchie, che fanno mele, e cera in grandissima copia. Ma di Uccellame dimestico scarseggiano alquanto, non avendovi che Galline, Anitre, ed Oche.

Di Pesce poi tanto il Mare, quanto i Fiumi sono ripieni, ed anche di molte spezie a noi affatto ignote. Vi sono Ostriche di diverse sorte, fra le quali alcune grandissime. Si vedono anche de' Coccodrilli, e degli Alligatori ne' Fiumi, e ne' Golfi.

Gli Alberi son del tutto diversi dagli Europei, buoni per altro per le fabbriche. Una sorta, che cresce sulla parte del Mare, rassomiglia al Pino, ed è un legno rosso, duro, pesante, molto buono pegli edifizj. Vi sono Alberi di Tamarice selvaggia, di Fichi selvaggi, di Cotone, e di *Sandalo*, che serve agli Abitanti di traffico il più vantaggioso. Vi sono pure diverse spezie di Palme di grandezza sì smisurata, che alcune hanno sette o otto piedi di circuito, e ottanta di altezza, non avendo rami fuorchè nella cima, come il Cocco. Il suo frutto rassomiglia alla noce del

Coc-